

**Messaggio municipale no. 35/2010 accompagnante la richiesta di approvazione della convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra i Comuni di Agno e di Bioggio per la gestione di un servizio con un operatore sociale**

Al Consiglio Comunale di Bioggio.

Signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo la richiesta di approvazione della convenzione in oggetto che regola ogni questione organizzativa riguardante la gestione di un servizio con un operatore sociale intercomunale tra il Comune di Agno e il nostro Comune.

Prima di entrare nel merito della convenzione, sottoponiamo alcune considerazioni di base.

**Le attuali forme del disagio sociale**

Negli ultimi anni, complice la perdurante crisi economica, le situazioni di disagio sociale e finanziario sono aumentate e toccano ormai una fascia sempre più ampia e diversificata della popolazione. Significativo a questo proposito è l'aumento di persone che sono al beneficio dell'assicurazione invalidità e delle prestazioni assistenziali.

Per i giovani tale disagio, legato sovente a problemi famigliari, si esprime non di rado con atteggiamenti di insofferenza, apatia, ribellione e forme di dipendenza.

A livello di nuclei famigliari si riscontrano numerose situazioni di disagio socio-economico alle quali si aggiungono difficoltà nei rapporti interpersonali che possono degenerare in situazioni di violenza anche drammatica. Sono in aumento anche le famiglie monoparentali che richiedono sostegno.

A tutto ciò si aggiungono i disoccupati, soprattutto di lunga durata, nonché il fenomeno dei "working poor" (persone occupate ma che vivono sotto la soglia della povertà).

Un'altra cerchia di persone molto a rischio è quella degli anziani che spesso vivono situazioni di isolamento e solitudine con conseguente esclusione dal contesto sociale.

**Le attuali risorse**

Il nostro Comune si impegna nel fornire risposte puntuali e adeguate anche alle richieste di questi cittadini in difficoltà, attualmente tramite il personale amministrativo, con interventi e approcci spesso di carattere personale e, in taluni casi, tramite una consulente sociale comunale che opera per lo più a livello di Commissione tutoria regionale. Certamente l'impegno dei dipendenti, grazie alla loro grande sensibilità e disponibilità, è lodevole e deve essere riconosciuto ma deve altresì essere sottolineato che la loro formazione di carattere amministrativo non consente di seguire in modo assiduo e con la necessaria competenza le diverse situazioni.

**La figura dell'operatore sociale**

In considerazione di quanto esposto emerge la necessità di istituire un servizio sociale specifico da affidare, tramite pubblico concorso, ad un operatore che abbia le competenze professionali per associare l'attuale intervento amministrativo, una presenza operativa specifica, sistematica, globale e orientata verso l'azione diretta sul territorio, collaborando con i servizi sociali e sanitari esistenti. L'operatore sociale dovrà fungere da antenna e da persona di contatto, costituendo un ulteriore punto di riferimento per tutti coloro che si trovano confrontati a delle situazioni di disagio. Rappresenterà inoltre l'anello di congiunzione tra la popolazione e i servizi pubblici e privati operanti

nel sociale. In controtendenza alla regionalizzazione delle istituzioni sociali operanti sul territorio cantonale, si offrirebbe alla popolazione un servizio di prossimità, ossia vicino "alla nostra gente". La principale funzione dell'operatore sociale di prossimità sarà di carattere preventivo all'intervento di altre istanze che saranno, se del caso, da egli attivate, contribuendo quindi al miglioramento della qualità di vita della nostra popolazione.

### **Le mansioni dell'operatore sociale**

L'operatore sociale, collaborando con i funzionari comunali, che attualmente si occupano di questi casi, e con enti e servizi (impegnati nei settori giovanili, a favore delle famiglie e degli anziani, pubblici e privati, medici, paramedici, scolastici, ecc.), sostiene l'utente nel risolvere le situazioni di disagio, con lo scopo di migliorare il grado di autonomia personale e l'integrazione nella comunità. Le prestazioni dell'operatore sociale non devono sovrapporsi ed entrare in conflitto con quelle erogate da altri Uffici cantonali e comunali ma bensì intese a prevenire l'intervento di altre istanze.

In particolare i compiti affidati si riassumono negli ambiti che seguono.

#### ***Informazione e consulenza***

Offrire informazione e consulenza a giovani, adulti, famiglie e anziani, soprattutto a quelle persone sole che vivono in casa o in strutture preposte, allo scopo di consentire loro l'accesso a enti e servizi pubblici e privati esistenti sul territorio e alle prestazioni previste da legislazioni cantonali e federali.

#### ***Sostegno sociale***

Ascoltare e aiutare coloro che si trovano in stato di necessità sociale e/o educativa, allo scopo di attivare i servizi specialistici e di progettare interventi mirati per ricostruire le loro condizioni di autonomia.

#### ***Monitoraggio e analisi***

Monitorare il territorio, con particolare attenzione a giovani, anziani e famiglie e ai disagi sociali conseguenti a situazioni di disoccupazione e dipendenze. Inoltre effettuare inchieste socio-ambientali con lo scopo di elaborare e proporre provvedimenti preventivi generali e misure concrete di intervento sul territorio concordate con i Municipi di Agno e di Bioggio.

#### ***Promozione e animazione***

Sviluppare progetti intesi a ridurre le situazioni a rischio e creare attività di animazione e aggregazione per i diversi gruppi di età, volti a promuovere la salute e a mantenere il più a lungo possibile l'anziano al proprio domicilio laddove fattibile. E' pure importante tenere regolari contatti con le case anziani che ospitano persone residenti nei Comuni di Agno e di Bioggio.

Occorre rilevare che di frequente la persona ospite di un istituto mantiene intatte alcune sue problematiche (vedi curatele e tutele, difficoltà finanziarie, ecc.), o ha necessità comunque (e ciò vale anche per i suoi famigliari) di un punto di riferimento e di contatto che deve poter trovare nell'operatore sociale.

#### ***Impegni nel settore giovanile con attività di relazione e collaborazione con scuole, istituti, foyers***

Attualmente sono i servizi cantonali che decidono ad esempio sui collocamenti (nidi d'infanzia, comunità per i tossicodipendenti, foyers per i minori, ecc.), mentre i Comuni si limitano a partecipare alle spese, senza avere un controllo della situazione (se non indirettamente quando i collocati sono casi di tutele o curatele).

L'operatore sociale può invece prendere contatto con le direzioni degli istituti, dei foyers, con i servizi sociali cantonali, con la Commissione tutoria, con le preture, ecc., per verificare se il collocamento resta valido, se va prolungato, se ci sono altre soluzioni alternative, ecc.

E' pure importante un contatto regolare con gli Istituti scolastici comunali e i Centri giovanili comunali.

### ***Attività di consulenza nell'ambito della prevenzione dalle dipendenze***

Nell'ambito della prevenzione i Comuni possono diventare parte attiva; una persona preparata può essere d'aiuto negli interventi di profilassi attiva, oggi sempre più necessari, da concepire nei confronti della popolazione tutta e in particolare per la fascia giovanile.

### ***Tutele e curatele***

Possibilità, se i singoli Comuni lo richiedono e a seconda della situazione, di assumere casi di curatela e tutela e di rappresentare, uno e ambedue i Comuni, in qualità di delegato presso la Commissione tutoria regionale.

### ***Le modalità di operare dell'assistente sociale***

Le prestazioni sono concesse con la fattiva collaborazione dell'operatore sociale, in particolare con il segretario comunale, i funzionari già incaricati e con eventuali altri addetti del servizio sociale comunale. Inoltre, se così ritenuto opportuno, si potrà richiedere la collaborazione di medici, personale paramedico, operatori del Servizio di sostegno pedagogico, orientatori scolastici e professionali, insegnanti, giuristi, ecclesiastici, funzionari di polizia, magistrati, autorità di protezione dei minorenni, educatori, psicologi, psichiatri, servizi amministrativi, uffici, case per anziani, associazioni, enti e organizzazioni sociali.

In generale gli interventi dell'operatore non avvengono a nome dell'utente, ma con lo stesso, dimostrando comprensione per i suoi problemi; l'operatore lo sosterrà e cercherà di portarlo a un'attitudine sociale più sana, lo aiuterà a risolvere i problemi più immediati ed infine discuterà con lo stesso le soluzioni che potrebbe adottare per sfruttare al meglio le proprie risorse personali e appianare di conseguenza le difficoltà.

### ***Profilo professionale dell'assistente sociale***

Nell'ambito della pubblicazione del concorso per l'assunzione dell'operatore sociale i requisiti corrisponderanno al seguente profilo.

#### ***Qualità personali***

Personalità equilibrata, facilità nei contatti umani e sociali, tatto, comprensione, discrezione, pazienza, disponibilità di ascolto, lealtà assoluta, capacità di collaborare.

#### ***Conoscenze professionali***

Leggi, regolamenti decreti cantonali e federali a carattere sociale, struttura della sicurezza e delle prestazioni sociali, organizzazione della struttura scolastica e della formazione professionale, assicurazioni sociali e sanitarie.

#### ***Attitudini professionali***

Nel campo dell'intervento sociale individuale, dell'animazione sociale, della gestione amministrativa delle pratiche, autonomia nella propria azione professionale, capacità di lavoro in gruppo, disponibilità alla formazione permanente.

#### ***Formazione***

Nel campo del lavoro sociale, esperienze professionali di servizio sociale individuale e collettivo, diploma di assistente sociale o di educatore sociale conferito da una scuola di servizio sociale riconosciuta (SUP), diploma di assistente o di educatore sociale ottenuto in una scuola estera a ciclo diurno completo, titolo equivalente.

### **Nel merito**

Nell'ambito delle collaborazioni intercomunali tra i Comuni di Agno, Bioggio e Manno, si è discusso della necessità di istituire un servizio sociale di prossimità. Il Comune di Manno è già convenzionato con altri enti locali, mentre le autorità di Agno e di Bioggio hanno aderito alla proposta di istituire questo servizio a livello intercomunale al fine di garantire l'assunzione di un operatore sociale con un onere di lavoro dell'80%, ossia con una buona presenza sul territorio giurisdizionale dei due Comuni.

Nel merito della convenzione oggetto del presente messaggio, vi informiamo di aver cercato di definire esattamente ogni questione organizzativa e amministrativa che regola la materia. Essa contempla scopo, obiettivi, modalità di funzionamento, di finanziamento, disposizioni finali e designa il Comune di Bioggio quale Comune sede.

Una Commissione intercomunale consultiva vigilerà sul buon funzionamento e farà da tramite tra i due esecutivi comunali.

Per quanto riguarda il finanziamento si è optato per la partecipazione dei Comuni sulla base della popolazione legale permanente al 1. gennaio dell'anno contabile per una quota pari al 60% del costo netto e al tempo utilizzato per seguire i casi gestiti e attribuiti ai singoli Comuni nella misura del 40% del costo netto.

La tabella della pagina seguente illustra i costi indicativi totali definiti sulla base dei seguenti criteri:

- grado di occupazione all'80%
- dati popolazione residente a metà 2008 (ultimi dati certi)
- i casi presumibili per Comune
- la percentuale indicativa e la ripartizione delle ore settimanali
- classificazione secondo Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Bioggio

Comune	Popolazione residente a metà 2008	CASI PRESUMIBILI	% operatore sociale	ore settimanali		
<b>Agno</b>	3899	110	50%	20		
<b>Bioggio</b>	2391	60	30%	12		
<b>Totale comprensorio</b>	<b>6290</b>	<b>170</b>	<b>80%</b>	<b>32</b>		
<b>PREVENTIVO COSTI OPERATORE SOCIALE AL 80%</b>						
ROD BIOGGIO	Classi 25-28 (scala cantonale)		Requisiti minimi:	diploma di assistente sociale o titolo equipollente		
<b>STIPENDIO LORDO MINIMO (minimo classe 25+0 aum.)</b>		57'720.00	<b>STIPENDIO LORDO MASSIMO (massimo classe 28 + 11 aum.)</b>			
AVS a carico datore di lavoro 5.05%	2'915.00		AVS a carico datore di lavoro 5.05%	4'095.00		
spese AVS 1.5% s/10.1%	87.00		spese AVS 1.5% s/10.1%	123.00		
AD a carico datore di lavoro 1.1%	635.00		AD a carico datore di lavoro 1.1%	892.00		
AF /AOSP a carico datore di lavoro 1.99%	1'149.00		AF /AOSP a carico datore di lavoro 1.99%	1'614.00		
CP a carico datore di lavoro	3'500.00		CP a carico datore di lavoro	8'500.00		
AIP/AINP a carico datore di lavoro 2.353%	1'358.00		AIP/AINP a carico datore di lavoro 2.353%	1'908.00		
AM a carico datore di lavoro 1.52%	877.00		AM a carico datore di lavoro 1.52%	1'233.00		
<b>Totale costi operatore sociale 80% (classe minima)</b>	<b>68'241.00</b>		<b>Totale costi operatore sociale 80% (classe massima)</b>	<b>99'451.00</b>		
AFFITTO LOCALI E ATTREZZATURE	<b>6'000.00</b>			<b>6'000.00</b>		
+ SPESE DI TRASFERTA	<b>500.00</b>			<b>500.00</b>		
+ SPESE DI CANCELLERIA	<b>800.00</b>			<b>800.00</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>75'541.00</b>			<b>106'751.00</b>		
<b>SUDDIVISIONE SECONDO GLI ABITANTI RESIDENTI (60%) E IN BASE AI CASI (40%)</b>						
	60%	40%		60%	40%	
<b>QP AGNO</b>	28'095.06	19'552.27	<b>47'647.33</b>	39'703.67	27'629.89	<b>67'333.56</b>
<b>QP BIOGGIO</b>	17'229.34	10'664.33	<b>27'893.68</b>	24'347.14	15'070.31	<b>39'417.44</b>
			75'541.00			106'751.00

Il contratto con l'operatore sociale sarà stipulato dal Comune di Bioggio quale Comune sede, nella forma dell'incarico a termine (24 mesi), con facoltà di rinnovo o trasformazione dopo la valutazione dell'esperienza raccolta.

L'entrata in funzione dell'operatore sociale è prevista a partire dal 1. marzo 2011.

La ripartizione dei costi sarà effettuata a consuntivo con la seguente chiave di riparto:  
60% del costo netto secondo la popolazione legale permanente di ogni singolo Comune;  
40% del costo netto secondo i casi seguiti di ogni singolo Comune.

Quest'ultima percentuale verrà ripartita facendo capo ai rapporti di lavoro mensili redatti dall'operatore sociale che dovranno indicare la tipologia degli interventi e il tempo impiegato. La parte di interventi non attribuibili ai singoli Comuni non verrà considerata ai fini di questa ripartizione.

### **Termini procedurali**

I disposti dell'art. 193 a della LOC testualmente citano:

*<sup>1</sup>Il comune può sottoscrivere convenzioni di diritto pubblico con enti pubblici o privati per l'esecuzione dei suoi compiti.*

*<sup>2</sup>La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta.*

*<sup>3</sup>La stessa deve essere adottata dall'assemblea o dal consiglio comunale, secondo le modalità previste per il regolamento comunale, salvo i casi di esclusiva competenza municipale."*

La medesima convenzione deve essere approvata anche dal legislativo del Comune di Agno e in seguito sottoposta per ratifica alla Sezione degli Enti locali.

Il presente Messaggio è trasmesso per preavviso (rapporto) alla Commissione delle Petizioni e alla Commissione della Gestione.

## **Conclusioni**

Il servizio sociale che si propone è già operante in altri Comuni con esito molto positivo e ben apprezzato dalla popolazione e siamo convinti che anche nella nostra realtà quotidiana la presenza di un operatore sociale favorirà relazioni umane più armoniose con una socialità più efficace e capillare, in grado di aiutare i cittadini a non sentirsi esclusi e a lottare per ritrovare il proprio equilibrio e la propria autonomia.

Considerato quanto sopra, invitiamo il Consiglio Comunale a voler

### **d e c i d e r e:**

1. La convenzione che regola la collaborazione intercomunale tra i Comuni di Agno e di Bioggio per la gestione di un servizio con un operatore sociale è approvata;
2. La stessa entra in vigore con la crescita in giudicato della decisione di ratifica della Sezione degli enti locali, con effetto 1. marzo 2011.

Con la massima stima.

Per il Municipio

<p>Il sindaco:</p>  <p>Mauro Bernasconi</p>		<p>Il segretario:</p>  <p>Massimo Perlasca</p>
--	---	--

Licenziato con RM. no. 1425/10 del 2 novembre 2010

Allegata: convenzione

**Va per rapporto a:**

G	E	AP	P	CT GA
X			X	

# CONVENZIONE

**che regola la collaborazione intercomunale tra i Comuni di Agno e di Bioggio per la gestione di un servizio con un operatore sociale**

## Capitolo I

### *Generalità*

#### **Art. 1        Scopo**

Fra i Comuni di Agno e di Bioggio, in applicazione all'art. 193 LOC, è stipulata la presente convenzione che ha per scopo di disciplinare i rapporti di collaborazione per la gestione di un servizio sociale intercomunale, con l'assunzione di un operatore sociale.

#### **Art. 2        Obiettivi**

La funzione è intesa come "operatore di prossimità", rispettivamente di antenna di riferimento per situazioni di disagio.

Scopo della funzione è di affiancare coloro che già operano e che dovranno continuare ad operare integrandosi positivamente con essi al fine di rilevare il bisogno, di indirizzare e accompagnare verso la soluzione il servizio delegato all'assunzione del caso.

In modo particolare:

- monitoraggio del territorio, con particolare attenzione ai giovani, agli anziani, alle famiglie e alle persone con disagi sociali conseguenti a situazioni di disoccupazione e dipendenze;
- intervento in situazioni di disagio sociale, relazionale e economico al fine di migliorare il grado di autonomia personale e l'integrazione sociale;
- coordinamento delle precedenti attività con i servizi cantonali preposti;
- consulenze con i Municipi e con le Cancellerie comunali per le situazioni che ne richiedono l'intervento;
- effettuare inchieste socio-ambientali con lo scopo di elaborare e proporre provvedimenti preventivi generali o misure individuali;
- allestire i preavvisi e i rapporti richiesti dall'autorità comunale, cantonale e dalla Commissione tutoria regionale;
- proporre misure concrete di intervento sul territorio da concordare con i Municipi dei Comuni convenzionati

## Capitolo II

### *Funzionamento*

#### **Art. 3        Commissione intercomunale**

Per il raggiungimento degli scopi previsti dall'articolo 2 della presente convenzione, è nominata una Commissione intercomunale consultiva (in seguito denominata "Commissione") composta dai rappresentanti dei Comuni, segnatamente due per Agno e due per Bioggio. La sede della Commissione è a Bioggio, presso la Casa comunale.

#### **Art. 4 Designazione Commissione**

I membri della Commissione sono designati dai rispettivi Municipi ogni quattro anni, all'inizio della legislatura. Un membro della Commissione, per ogni Comune, deve essere il capo dicastero del Servizio sociale.

#### **Art. 5 Funzionamento Commissione**

La Commissione funziona in analogia alle Commissioni municipali, in applicazione ai disposti dell'art. 91 LOC.

#### **Art. 6 Organizzazione Commissione**

La Commissione nomina ogni anno, tra i suoi membri, un presidente, un vice presidente e un segretario.

Il segretario può essere designato al di fuori della Commissione.

#### **Art. 7 Competenze Commissione**

La Commissione ha in particolare le seguenti competenze:

- a) assicura il rispetto della presente convenzione;
- b) fornisce ogni anno i rapporti ad ogni Comune convenzionato.

#### **Art. 8 Comune sede**

Il Comune di Bioggio è designato Comune sede al quale sono affidate le competenze elencate all'articolo 9.

#### **Art. 9 Competenze del Comune sede**

Il Comune sede esegue quanto necessario per la realizzazione della presente convenzione, sentiti i preavvisi della Commissione e del Comune convenzionato. Ha in particolare le seguenti competenze:

- a) esegue o fa eseguire le risoluzioni dei Municipi, rispettivamente dei Consigli comunali dei due Comuni;
- b) provvede all'anticipo dei pagamenti riguardanti le spese preventivate di competenza dei Comuni, incassando in seguito la quota parte a carico del Comune convenzionato;
- c) decide le delibere di interesse comune, sentiti i preavvisi della Commissione e del Municipio del Comune convenzionato;
- d) assume e gestisce il rapporto di lavoro con l'operatore sociale;
- e) per quanto non contemplato dal presente articolo fa stato per analogia quanto previsto dalla LOC.

#### **Art.10 Sede**

La sede principale è messa a disposizione del Comune di Bioggio. Il Comune di Agno mette pure a disposizione uno spazio di lavoro per svolgere i compiti per i quali necessita la presenza locale dell'operatore sociale. L'archivio dei documenti è tenuto presso la sede principale.

#### **Art.11 Prestazioni e responsabilità**

Il grado di occupazione dell'operatore sociale è fissato all'80%.

L'operatore garantisce una presenza di 32 ore settimanali così distribuite:

- |           |     |                |
|-----------|-----|----------------|
| ➤ Agno    | 50% | pari a 20 ore  |
| ➤ Bioggio | 30% | pari a 12 ore. |

E' data facoltà al Municipio di Bioggio, con l'accordo del Municipio di Agno e con il preavviso della Commissione intercomunale, di estendere il grado di occupazione dell'operatore sociale sino al 100% (40 ore settimanali) in funzione di una maggior necessità di servizio.

## **Capitolo III**

### ***Finanziamento***

#### **Art.12 Finanziamento**

Il Comune di Bioggio provvede al finanziamento mediante:

- a) eventuali sussidi e contributi;
- b) la propria quota di partecipazione;
- c) la quota di partecipazione del Comune di Agno.

#### **Art.13 Quote di partecipazione dei Comuni**

I Comuni di Agno e di Bioggio partecipano alle spese di gestione del servizio:

1. nella misura del 60% sulla base della popolazione legale permanente al 1. gennaio dell'anno contabile, e
2. nella misura del 40% in base al tempo impiegato per i casi di competenza di ogni singolo Comune.

Le spese di gestione del servizio comprendono:

- stipendio dell'operatore sociale
- oneri sociali e assicurativi
- affitto sede e attrezzature
- spese di cancelleria
- spese di trasferta.

Il Comune di Agno s'impegna a versare, entro la fine di ogni mese, un acconto sulla base della sua quota proporzionale.

Il Comune di Bioggio gestisce il rapporto di lavoro con l'operatore sociale e si assume l'onere del versamento del salario mensile.

Entro il 15 ottobre, il Municipio di Bioggio trasmette al Municipio di Agno il preventivo per l'anno successivo, con il preavviso della Commissione,

Entro il 15 marzo, il Municipio di Bioggio trasmette al Municipio di Agno il consuntivo per l'anno trascorso, il calcolo del riparto dei costi e la richiesta di conguaglio, unitamente alla relazione d'esercizio annuale allestita dalla Commissione.

## **Capitolo IV**

### ***Disposizioni finali***

#### **Art.14 Dispositivo intermedio**

Quale periodo di prova l'assunzione dell'operatore avverrà a tempo determinato per un periodo di 24 mesi, con verifica dei risultati congiuntamente fra i Municipi convenzionati, almeno tre mesi prima della scadenza. Il periodo di prova può essere disdetto entro il 31.12.2011.

#### **Art.15 Durata**

Alla scadenza dei 24 mesi la presente convenzione si ritiene rinnovata per una durata indeterminata e potrà essere disdetta con preavviso di un anno per la scadenza 31 dicembre.

I costi connessi allo scioglimento della convenzione saranno ripartiti tra i Comuni convenzionati conformemente all'articolo 13.

**Art.16 Estensione della convenzione**

La presente convenzione non può essere estesa ad altri enti locali senza l'accordo di tutti i Comuni convenzionati.

**Art.17 Divergenze**

Nel caso di contestazioni circa l'applicazione o l'interpretazione della presente convenzione, la vertenza sarà sottoposta per decisione al Consiglio di Stato.

**Art.18 Entrata in vigore**

La presente convenzione entra in vigore il 1. marzo 2011, previa ratifica da parte della Sezione degli Enti locali.

Approvata dal Consiglio comunale di Agno in data\_\_\_\_\_

Approvata dal Consiglio comunale di Bioggio in data\_\_\_\_\_

Ratificata dalla Sezione degli enti locali con risoluzione\_\_\_\_\_del